

	COMUNE DI POGLIANO MILANESE CODICE ENTE 11064	C.C.	25	16-05-2013
	Approvazione piano delle alienazioni per il triennio 2013 - 2014 e 2015.			

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Straordinaria di Prima convocazione in seduta pubblica - ore 20:30

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
MAGISTRELLI VINCENZO	SINDACO	SI
LAVANGA CARMINE	Consigliere	SI
RISI ANNAROSA	Consigliere	SI
CARNOVALI FLAVIO	Consigliere	SI
PALEARI MARIO	Consigliere	SI
MAGISTRELLI GABRIELE	Consigliere	SI
CAVALLO PASQUALE	Consigliere	SI
TREVISIOL ROBERTA	Consigliere	SI
IRMICI MASSIMILIANO	Consigliere	SI
MARIANI CLAUDIO	Consigliere	SI
GRIMOLDI DARIO	Consigliere	SI
LAVAZZA MASSIMO BATTISTA	Consigliere	NO
LUCCHINI STEFANO	Consigliere	NO
MORONI GIULIA	Consigliere	SI
LAZZARONI ANDREA	Consigliere	SI
ARMANI PIER LUIGI	Consigliere	NO
LUCATO LUIGI	Consigliere	SI

TOTALE PRESENTI: 14

TOTALE ASSENTI: 3

ASSENTI GIUSTIFICATI : Lavazza Massimo Battista, Lucchini Stefano

Alle ore 20:46 entra il consigliere Armani = Presenti 15 consiglieri

Partecipa alla seduta il NOTARIANNI GIULIO, SEGRETARIO GENERALE.

Il sig. MAGISTRELLI VINCENZO, nella sua veste di SINDACO, constatato legale il numero degli intervenuti

dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- Il Decreto legge n. 112 del 25/06/08, convertito in legge n. 133 del 06/08/'08, che all'art. 58, comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- il successivo comma 2 sempre dell'art. 58, che prevede che: "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la delibera di consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente".

Dato atto:

- che l'art. 42, comma 2, lett. 1) T.U.E.L. 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza, fra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del Segretario o di altri funzionari;
- che tale piano consente di razionalizzare l'azione amministrativa dell'Ente relativamente alla attività di valorizzazione e/o di dismissione del patrimonio immobiliare e permette di definire in maniera maggiormente mirata il contenuto degli obiettivi da attuare, in connessione con le previsioni di Bilancio per il corrente e i prossimi esercizi finanziari;
- che nella redazione di tale Piano non si è tenuto conto delle modeste rate di terreno appartenenti al patrimonio disponibile delle quali l'ente potrà comunque, nel corso del triennio, disporre la cessione a terzi, stante i tempi ridotti che in questa fase non hanno consentito una analitica individuazione tecnica di tutti i relitti di terreno rientranti in detta fattispecie.

Rilevato:

- che il Piano allegato, con l'elenco di immobili suscettibili di valorizzazione e di dismissione, da pubblicare mediante le forme previste, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- che i terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale dell'ente, inseriti nel Piano approvato vengono collocati, ove appartenenti a diverse categorie giuridiche, nella categoria dei beni patrimoniali disponibili;
- che la disciplina sulla valorizzazione ed utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione prevista per lo Stato, ex art. 3 bis del D.L. n.351/2001, si estende anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento.

L'ORIGINALE DEL PRESENTE ATTO E' CONSERVATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ENTE

Precisato:

- che le modalità di scelta del contraente potranno subire modificazioni in seguito al mutamento delle valutazioni in ordine al quadro giuridico ed alla valorizzazione economica del bene, da verificarsi al momento dell'effettiva alienazione del singolo bene;
- che eventuali proposte di alienazione non inserite nel Piano in quanto richieste in itinere dovranno essere sottoposte singolarmente all'approvazione del Consiglio;

Considerato:

- che l'attuazione del programma di alienazioni e valorizzazioni immobiliari è affidata all'azione dei Settori Tecnici dell'ente ed è subordinata alla positiva attuazione delle fasi sub-procedimentali qualora le stesse coinvolgano altri Enti, soggetti esterni, nonché alla effettiva presenza presso i Settori citati delle risorse umane quantitativamente adeguate al perseguimento dell'obiettivo richiesto;
- che l'attuazione del programma suddetto è altresì condizionata al permanere dei presupposti tecnici, economici e giuridico-amministrativi al momento sussistenti, anche in considerazione della eventuale evoluzione del quadro politico-programmatico, nell'intendimento di considerare in ogni caso l'alienazione del bene quale miglior strumento di valorizzazione dello stesso per l'utilità dell'Ente;
- che l'alienazione dei beni mediante trattativa diretta è comunque condizionata alla favorevole conclusione delle trattative precontrattuali già intercorse od ancora da avviarsi, mentre l'alienazione mediante asta è subordinata al favorevole espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Visti:

- il vigente Statuto comunale, il vigente regolamento di contabilità, il vigente regolamento dei contratti;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Attesa la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato Piano delle alienazioni per il triennio *2012-2013-2014* (**Allegato 1**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, da attuarsi secondo le modalità ed alle condizioni indicate in premessa;
2. di dare atto che la presente deliberazione, ove necessario e per come indicato nel piano allegato, è atto modificativo della classe giuridica di appartenenza dei beni immobili inseriti nel Piano stesso e che produce gli effetti di cui all'art. 58 c.2 del D.L. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008.
3. di dare atto che la presente deliberazione, ove necessario e per come indicato nel piano allegato, costituisce effetto dichiarativo della proprietà, in relazione agli immobili per i quali non risultano precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 C.C. nonché sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
4. di consentire che l'attuazione del presente Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2013-2014-2015, quale allegato al Bilancio di Previsione 2013, consentendo altresì la cessione a terzi di relitti di terreno di

L'ORIGINALE DEL PRESENTE ATTO È CONSERVATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ENTE

modico valore ancorchè non inseriti espressamente nel Piano, per quanto sopra debitamente riportato;

5. di dare atto che il piano dovrà essere allegato al bilancio di previsione 2013;
6. di approvare inoltre il Programma di Valorizzazione e Razionalizzazione del patrimonio ERP ai sensi della L.R. n. 27/2009 che comporta la vendita di n. 4 alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale esclusivamente per esigenze di razionalizzazione ed economicità della gestione del patrimonio immobiliare comunale, nonché il programma di riqualificazione del restante patrimonio abitativo ERP (escluso gli alloggi da porre in vendita), per un valore preliminare di alienazione di **€314.290,40** dando atto che 3 alloggi verranno alienati a favore degli attuali assegnatari che hanno espresso la volontà di acquistare l'immobile a seguito di sondaggio esplorativo e 1 alloggio libero da alienarsi mediante asta pubblica;
7. di dare atto della coerenza della programmazione comunale, di cui al precedente punto 6), con le direttive L.R. n. 27/2009 e in particolare quanto segue:
 - il diritto all'acquisto dell'alloggio da parte degli inquilini verrà riconosciuto soltanto agli inquilini in regola con il pagamento dei canoni e delle spese accessorie, anche arretrate;
 - divieto di vendita degli alloggi acquistati per un periodo di almeno 10 anni e diritto di prelazione del Comune di Pogliano Milanese in qualità di Ente alienante;
 - riconoscimento agli inquilini acquirenti del diritto di abbattimento del prezzo di vendita del 20% + 20% così come previsto dal comma 4 dell'art. 46 della l.r. 27/2009;
8. di prendere atto delle perizie tecnico-estimative degli alloggi in vendita, in atti del Comune;
9. di approvare la consistenza degli alloggi corredata dai valori catastali e dai valori di mercato degli alloggi messi in vendita, elaborata secondo lo schema allegato alla deliberazione n. IX/196 del 06/07/2011 della Giunta Regionale della Lombardia. (**Allegato 2**);
10. di approvare il Piano di reimpiego dei proventi di vendita, che ammonta complessivamente a **€314.290,40** da utilizzarsi esclusivamente per finalità di riqualificazione del patrimonio comunale di edilizia residenziale pubblica, con esclusione degli alloggi da porre in vendita, come dettagliatamente indicato nel documento allegato (**Allegato 3**) in conformità alla deliberazione n. IX /196 del 06/07/2011 della Giunta Regionale della Lombardia;
11. Di demandare all'Area Servizi Sociali la trasmissione presso della presente deliberazione munita degli allegati alla competente Direzione Generale Casa Housing Sociale e Pari Opportunità della Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 5, della l.r. n. 27/2009, ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte della Regione Lombardia, preventiva all'avvio delle fasi del Piano di valorizzazione del patrimonio Erp;
12. Di demandare agli uffici comunali competenti tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione;
13. di trasmettere il presente atto al Settore Economico Finanziario, Affari Generali e Servizi Sociali per l'inserimento programmatico delle procedure relative all'inclusione in bilancio e per la programmazione delle procedure di cessione, una volta adottati tutti gli atti necessari, oltre alle competenze tecniche inderogabili, da parte dei "Competenti Settori Tecnici del Comune"- Servizio Urbanistica- al quale ulteriormente il presente atto viene trasmesso;

dare atto che sulla presente deliberazione sono stati espressi i favorevoli pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 267/2000 (**allegati 4 e 5**).-

Presenti: N. 15

Assenti: N. 02 (Lavazza – Lucchini)

DISCUSSIONE

Reg . : 1:26:00

Presenta la proposta il sindaco.

Ai sensi dell'art. 70 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale , il presente processo verbale è integrato con la registrazione audio magnetica e digitale pubblicata sulla rete civica comunale cui si fa rinvio.

La votazione dà il seguente risultato:

- PRESENTI N. 15
- ASTENUTI N. 06 Armani – Lucato – Lazzaroni - Moroni - Grimoldi, - Cavallo
- VOTANTI N. 09
- FAVOREVOLI N. 09
- CONTRARI N. ==

VISTO l'esito della votazione,

IL SINDACO

dichiara **approvata** la proposta di deliberazione

Successivamente

IL SINDACO

invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, N. 267.

LA VOTAZIONE DÀ IL SEGUENTE RISULTATO:

- PRESENTI N. 15
- ASTENUTI N. 06 Armani – Lucato – Lazzaroni - Moroni - Grimoldi, - Cavallo
- VOTANTI N. 09
- FAVOREVOLI N. 09
- CONTRARI N. ==

VISTO l'esito della votazione,

IL SINDACO

Dichiara **approvata** la proposta di immediata eseguibilità.

Approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to MAGISTRELLI VINCENZO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to NOTARIANNI GIULIO

Il sottoscritto Segretario Comunale,

DISPONE

che la presente deliberazione in applicazione della Legge n. 267/2000 venga pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal 31-05-2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to NOTARIANNI GIULIO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della Legge n. 267/2000, diventerà esecutiva il giorno 10-06-2013 per essere decorsi dieci giorni dalla pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio (art. 134).

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to NOTARIANNI GIULIO